

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° dicembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 2.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 dicembre.

La discussione dei bilanci prosegue colla solita assenza di tre quarti almeno dei deputati, colla presenza però dell'altro quarto che ha qualche cosa da raccomandare ai ministri Miceli e Baccarini; ed anzi ieri ed oggi non ce n'erano nemmeno tanti!

Il primo diede occasione ad un incidente, che è commentato generalmente come indizio d'una crisi cercata e mancata.

Il Miceli, come è troppo chiaro, è uno dei ministri condannati da' suoi colleghi, e specialmente dal Depretis, per la ragione dell'incapacità. Prima doveva essere capace; ma dopo non doveva esserlo più. Molti spiegano la cosa con questo, che lui, il De Sanctis e forse qualche altro, come l'Acton e persino il Villa, si dovevano escludere per far luogo a taluno di coloro, che salvarono il Ministero dalla morte subitanea.

Per non fare una crisi grossa ai domani della tanto strombazzata vittoria, si pensò, che i condannati si poteva farli strozzare ad uno ad uno dalla Camera stessa nella discussione dei bilanci.

La cosa non pareva difficile per il Miceli, il quale si trovava in collisione colla Commissione dei bilanci per le 65.000 lire a favore delle scuole agrarie messe in bilancio senza avere presentato una legge speciale.

Miceli riuscì vincitore, malgrado che i ministeriali gli votassero contro, per l'intervento a suo favore della Destra, che pare abbia adottato anch'essa la teoria del *meno peggio*, sotto alla quale s'erano trincerati coloro, che condannavano il Ministero per assolverlo, sperando nella sua conversione! La Commissione del bilancio se ne impermalì, rinunciò, ma spronata dalla Camera ritirò la sua rinuncia, non senza lasciar capire per bocca del presidente La Porta, che continua ancora, quasi volesse dire a certi patti. Pare, che si volesse mettere un impaccio alla approvazione dei bilanci, per obbligare il Ministero a richiederne l'esercizio provvisorio.

La rinuncia, accettata, del Bonacci segretario all'interno e genero del Mancini salvatore del Ministero col suo ordine del giorno che navigava tra la fiducia e la sfiducia, fu anch'essa interpretata come parte della crisi; sebbene non si sia avverata ancora quella di parecchi altri segretari, che dovevano far luogo ad altri ed accomodare le partite cogli amici ed avversari. Il Bonacci, secondo il *Diritto*, aderì di rimanere in ufficio fino a che si trattò del *rimpasto*, che adunque si eseguirà. La crisi rimane così in permanenza. Vuolsi, che durino le trattative perfino con alcuni pezzi grossi della *disidenza*; ma, a dirvela, temo d'impigliarmi nel pettegolezzo che infierisce sempre più nei dintorni di Montecitorio.

Il presidente Farini, dinanzi alle incertezze del Maghiani, notata con intenzione perfino dall'organo del Depretis, invitò i deputati assenti a tornare per giovedì, dovendo gli uffiziali nominare i commissari (forse due per ciascuno) per la legge del corso forzoso. Se si badasse all'interesse preso da tutta Italia alla abolizione del corso forzoso, si dovrebbe credere che i *cinquecento* facessero tutti atto di presenza giovedì. Ma non lo sperate; se gli elettori non li rimandano ad uno ad uno.

Una quistione imbrogliata, anzi un viluppo di quistioni presenta l'esecuzione della legge delle incompatibilità ed il sorteggio dei deputati impiegati per escludere gli eccedenti il numero ammesso.

Tutto questo si doveva fare alla apertura della Camera, e non lo si è fatto. Così funzionarono da deputati molti che non lo erano e che votarono, per il Ministero. Si vogliono poi escludere affatto quelli che risultarono nelle elezioni suppletive, punendoli di non avere la Camera fatta a tempo la sua operazione.

C'è insomma un guazzabuglio dal quale se la caveranno colle solite parzialità, come quella che fece annullare la elezione dell'Amezaga.

La quistione del corso forzoso andrà, a quanto pare, per le lunghe. Vuolsi, che alcuni deputati piemontesi abbiano influito a farla mandare agli uffiziali, assieme all'altra ad essa collegata sulle pensioni. Se si vuole fare una discussione seria, essa non potrà a meno di prolungarsi negli uffiziali, poiché nella Commissione dei diciotto che

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Frasconi in Piazza Garibaldi.

tari si recherà a Nizza, e probabilmente anche in Alassio.

**Germania.** L'emigrazione germanica ammonta già, per i soli nove primi mesi di quest'anno, all'enorme cifra di 79.958 persone, di cui 48.329 maschi e 34.629 femmine. La maggior parte degli emigranti (77.629) si sono recati in America. Tale cifra di emigrazione è la più alta dopo quella del 1872; ciò spiega le gravi apprensioni del governo germanico a questo proposito.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 6 dicembre 1880.

5301. Visto il Reale Decreto 1 novembre 1880 n. 5701 II. che determina il contingente di cavalli e muli che ciascuna Provincia deve somministrare in caso di mobilitazione dell'esercito;

Osservato che alla nostra Provincia venne assegnato il contingente di n. 293 cavalli, e nessun mulo, precisamente come nell'anno decorso;

Veduto il riparto fatto fra i Comuni colla Deputazione deliberazione 27 gennaio 1879 n. 4595, contro il quale nessun Comune ha interposto ricorso;

Osservato che non sono cambiate le condizioni dei detti quadrupedi nella nostra Provincia;

La Deputazione provinciale confermò anche per l'anno 1881 l'accennato riparto, che è già pubblicato nel Bollettino della Prefettura 1879 a pag. 299.

5052. Venne disposto il pagamento di l. 261.21 a favore del Comune di Talmassons in causa accounto del credito professato verso il fondo territoriale, giusta le risultanze del conto di conguaglio già accettate.

5223. Venne disposto il pagamento di l. 99.73 a favore di Ongaro Giuseppe per lavori fatti eseguire nella Caserma dei Reali Carabinieri in Udine, salvo di ripetere (mediante trattativa sulla pignone) la rifusione della quota liquidata a carico del proprietario del fabbricato.

5010. Venne disposto il pagamento di l. 65.45 a favore del Comune di Martignacco in causa rimborso di spese per lo sgombro della neve e del ghiaccio lungo la strada provinciale di San Daniele nel verno 1879-80.

4878. A favore di Bisattini Giuseppe venne disposto il pagamento di l. 146.80, ed a favore di Ongaro Giuseppe di altre l. 11.50, in complesso l. 158.30, in causa fornitura di nuove stufe nella caserma dei Reali Carabinieri in Udine che rimarranno proprietà della Provincia.

5304. Venne disposto il pagamento di l. 71.76 a favore delle Società di Assicurazione contro i danni dell'incendio (Generali di Venezia, Riu-nione Adriatica, e Compagnie d'assicurazioni di Milano) a titolo di premio per l'assicurazione del palazzo e mobili provinciali.

5219. Venne disposto il pagamento di l. 824.35 a favore degli Esattori Comunali di Udine, Cor-denons, Amaro, Tolmezzo, e Zoppola in causa imposte e sovraimposte (rata VI) gravanti i beni immobili ed altri redditi della Provincia.

5303. Venne disposto il pagamento (assunto dalla Provincia con regolare contratto) di l. 50.40 a favore della Società assicuratrice, Riu-nione Adriatica, in causa premio per l'assicurazione del fabbricato che serve ad uso di Caserma per Reali Carabinieri stazionati in Udine, salvo il diritto di rimborso verso il proprietario del fabbricato.

5254. Venne disposto il pagamento di l. 2054.98 a favore del Comune di Udine in causa rifusione della spesa sostenuta per la manutenzione 1879 della strada ex nazionale Pontebba percorrente l'interno della Città.

4879. A favore del Comune suddetto venne disposto il pagamento di l. 435.08 in causa rifusione della spesa per la manutenzione della strada detta di S. Daniele che da Porta Villalta mette al confine di Passons.

4210. A favore del Civico Spedale di Trieste venne disposto il pagamento di fr. 9.24 per cura e mantenimento della manica Conovesi Teresa di Pasiano di Pordenone.

5233. A favore dell'Ospitale di Belluno venne disposto il pagamento di l. 113.60 per cura e mantenimento prestato alla manica della Putta Carolina.

5313, 4057, 3998. Constatati gli estremi della mania e della miseria, venne deliberato di assumere le spese di cura e mantenimento di 24 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine appartenenti alla Provincia.

Vennero inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 36 affari, dei quali n. 9 interessanti l'Amministrazione provinciale; n. 17

## PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta pom. del 6 dicembre

Il ministro delle finanze e il presidente del Consiglio presentano due progetti di legge, dei quali presentato da Cairoli (vedi alla Rubrica *Italia*) è dichiarato d'urgenza.

Viene quindi ripresa la discussione sul bilancio dei lavori pubblici. Parlano vari oratori e

si approvano i capitoli fino al 140, che riguarda le spese per la costruzione delle ferrovie di seconda categoria.

Di Lenna parla del materiale mobile dell'Alta Italia in rapporto alla mobilitazione dell'esercito.

Fortunato prega il Ministro a presentare col bilancio del 1882 il riparto delle spese di costruzione delle linee non comprese in questa legge. Cavalletto sollecita la costruzione delle linee dirette specialmente a rafforzare il nostro sistema militare di difesa nazionale e gli stanziamenti, corrispondenti ai bisogni se non in questo per lo meno nei prossimi bilanci.

Baccarini promette all'on. Fortunato di presentare le tabelle richieste. Risponde all'on. Cavalletto che in caso di guerra bisognerà sapere scegliere l'uomo che ci conduca alla vittoria, perché questa non ci mancherà certamente per difetto di ferrovie.

Ricotti replica che coll'attuale sistema di guerra non basta il genio del capitano, ma vuolsi altresì una buona organizzazione dell'esercito ed un ordinamento razionale delle ferrovie che non devono trascurare dal punto di vista militare.

Baccarini dà schiarimenti sulle parole da lui pronunciate.

Si approvano quindi i capitoli 140, 141 e 142 che concernono le spese di costruzione per le ferrovie di 2a, 3a e 4a categoria colle relative tabelle.

Approvansi quindi tutti gli altri capitoli, come pure i due articoli di legge che portano per questo bilancio una somma complessiva di lire 165.440.237.

## ITALIA

**Roma.** Si annuncia che il ministro delle finanze intende aumentare le attribuzioni delle Intendenze verso gli uffici da esse dipendenti, per modo che l'amministrazione centrale venga sgravata di certi lavori inutili. Questa riforma di servizio interno verrebbe attuata ad anno nuovo per decreto reale.

Il *Diritto* è informato che nel progetto di recente presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici sul servizio telegrafico sono incluse alcune norme riguardanti il sistema telefonico.

Al ministero d'agricoltura e commercio sarà prossimamente costituito il Consiglio del Credito fondiario.

Parlasi di Derenzis a segretario generale dell'interno. Tale candidatura sembra che susciterebbe molte contraddizioni nella maggioranza.

(G. di Ven.)

L'on. Alario, relatore della Commissione per lo accertamento dei deputati-impiegati, ha ritirato la relazione che aveva presentato, per poterla rettificare, essendovi fra i deputati dimenticati il generale Ricotti.

(G. d' Italia)

Il ministro Baccarini approvò l'acquisto di quindici locomotive e di trecento vagoni per le ferrovie dell'Alta Italia. Autorizzò, stante le circostanze eccezionali, a chiamare alla gara per la fornitura delle locomotive anche ditte estere. Quanto ai vagoni dispose che alla gara siano invitati soltanto ditte nazionali. Sono allo studio altre grandi provviste.

Il comizio per il suffragio universale, che doveva tenersi in Roma, dicesi rimandato alla seconda domenica di gennaio.

(Persev.)

L'on. Cairoli ha presentato alla Camera un progetto per estendere il beneficio della legge del 1865 ai militari del 1848-1849 che furono congedati nel 1850.

## ESTERI

**Francia.** Si ha da Parigi 6: Il *Triboulet* pubblico ieri un articolo veemente contro gli israeliti; il *Gaulois* rispondendogli respinge sdegnosamente l'accusa che la guerra religiosa sia fatta in nome della monarchia tradizionale che proclamerà invece la pace e la concordia fra tutti i cittadini francesi a qualunque confessione appartengano.

Il primo numero del *Napoleone* comparirà il 10 dicembre; vuolsi che abbia in serbo una sorpresa circa il suo programma.

Il deputato Mitchell, già uno dei capi del partito bonapartista, pronunciò ieri un discorso proclamando la dottrina della pura sovranità nazionale indipendente da qualunque forma di governo.

Il suddetto francese Tizzot, accusato di aver trasverso al governo repubblicano i piani delle fortificazioni di Thionville, fu condannato a Strasburgo a tre anni di prigione in fortezza.

Gambetta nelle prossime vacanze parlamen-

di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 51.

Il Deputato Provinciale Il Segretario  
G. MALISANI Merlo

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 37<sup>a</sup> del Foglio Periodico della Prefettura: Circolare prefettizia 27 novembre 1880, num. 23693, div. IV, che comunica il Regolamento per la coltura silvana.

Regolamento per la coltura silvana ed il taglio dei boschi.

Un'appendice a questa puntata reca il prospetto dei maestri e delle maestre delle scuole serali e festive della Provincia di Udine a cui fu assegnato un sussidio per l'anno scolastico 1879-80.

N. 4324

**Municipio di Udine**  
Tassa di Esercizio e Rivendita 1881.

MANIFESTO

A termini degli articoli 4 e 27 dello speciale Regolamento si avvertono tutti gli esercenti una professione, arte, commercio ed industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce che il Consiglio Comunale ha deliberato che anche nel 1881 venga questa tassa applicata nella sola misura di tre decimi della normale, cioè:

Classe 1	L. 60.00	Classe 8	L. 6.00
2	48.00	9	4.50
3	33.00	10	3.00
4	22.50	11	2.40
5	18.00	12	2.10
6	13.50	13	1.80
7	7.50	14	1.50

E si ricordano, per norma degli interessati, gli articoli 11, 12, 13 e 14 del citato Regolamento, trascrivendoli qui appresso e dichiarando che, per ogni effetto dei medesimi, è incaricata la Ragioneria Municipale.

Dal Municipio di Udine, il 1 dicembre 1880.

Il Sindaco

PECLE

Estratto del Regolamento.

**Art. 11.** Chiunque tenga un'esercizio o rivendita come all'articolo 2 è quindi anche chi credesse trovarsi nel caso contemplato dalla lettera c dell'art. 3 dovrà fare la propria dichiarazione o notificazione al Municipio secondo il Modulo A, entro giorni trenta dalla pubblicazione del presente Regolamento. E successivamente dovrà dichiarare e notificare secondo il Modulo B ogni eventuale variazione in confronto dello stato precedente dichiarato, ed ammesso, fosse anche per semplice cambiamento del proprietario, e ciò entro 15 giorni da quello in cui avviene la variazione.

Eguale obbligo incombe a chiunque, in corso d'anno, intraprenda un nuovo esercizio o rivendita.

Chi ha più esercizi o rivendite separati gli uni dagli altri, deve fare altrettante dichiarazioni, quanti sono gli esercizi o rivendite.

Coloro che negli anni successivi non presenteranno entro il mese di gennaio una nuova dichiarazione, s'intenderà che confermano quella ammessa per l'anno precedente, salvo sempre le rettifiche che potessero esservi praticate d'Ufficio e le conseguenti ammende.

**Art. 12.** Le dichiarazioni o notificazioni dovranno farsi mediante la presentazione di schede Mod. A e B che saranno distribuite gratuitamente dall'Ufficio Municipale e nelle quali dovranno esporsi dal dichiarante tutte le particolarità volute ed indicate dalle schede medesime.

Le dichiarazioni delle Società commerciali in nome collettivo dovranno anche indicare il nome di tutti i soci.

Le dichiarazioni mancanti di talune delle notazioni indicate dalle schede, potranno essere rifiutate e considerate come non eseguite, qualora entro il termine di giorni 8 dal rifiuto non siano riprodotte complete.

**Art. 13.** Il contribuente che non sapesse scrivere potrà fare la sua dichiarazione a voce nell'Ufficio Municipale all'impiegato a ciò destinato, il quale dovrà riportare la dichiarazione sopra l'apposita scheda, e, previa lettura, fattane al dichiarante, firmarla alla di lui presenza.

Le dichiarazioni potranno essere fatte dai procuratori, rappresentanti od agenti dei contribuenti, purché presentino, unitamente alla scheda, il mandato di procura, o l'incarico, che potrà essere steso anche in forma di lettera.

**Art. 14.** La omissione o infedeltà delle dichiarazioni, o notifiche prescritte dagli articoli 11, 12 e 13 sottoporrà il contribuente ad una ammenda da L. 2 a L. 50 d'applicarsi colle norme dalla legge Comunale e Provinciale.

**Dif nuovo sul Monumento a Vittorio Emanuele.** Che cosa sogno il sig. Antonioli che si pretenda chiuderne la bocca a chiunque voglia parlare di pubblici interessi? E' egli invece che si impenna (mi perdoni il vocabolo equino) nella sua qualità di artista, e grida a noi profani:

Io so' io e vzo' nun vete ecc.

Sorì profani buggiaroni e zitto!

Parlino tutti in nome di Dio l'ma parlino con cognizione di causa e con creanza; ogni manifestazione offre campo a svolgere le idee; ma il mal vezzo di chiunque sappia mettere assieme un periodo di attaccare in istile mordace, fanfusco e presuntuoso rappresentanze, commissioni e persone per quanto rispettabili, è cosa che nuoce, perché allontana molti buoni Città-

dini dalla cosa pubblica. Chi scrive non lo dice per sè, avendo la coscienza di aver dato prova di camminare dritto per la sua via in mezzo alle sassate, senza mai voltarsi indietro; ma pur troppo non tutti sanno resistere con indifferenza alle frecciate della stampa, e una delle ragioni dell'apatia e della ripugnanza di molti a sacrificare il loro tempo per il pubblico bene, trova molte volte la sua spiegazione, non solo nell'ingratitudine di cui si vedono sovente rimeritati, ma nell'indecente modo in cui vengono bistrattati dalla stampa, colla quale talvolta il più inconcludente degli uomini, il più ignorante, per non dir peggio, prende in tuono e autorevole senza autorità o bernesco senza spirito a trattare con frasi sconvenienti e lanciare manate di fango dietro la siepe del redattore responsabile a persone singole o morali per quanto benemerite.

Prima di azzardarsi a dire senza dimostrarlo, che fu un'idea erronea quella di adottare il modello del Crippa per il Monumento di Vittorio Emanuele a Udine, in base a una semplice teoria astratta che nessuno contesta, vale a dire che altra cosa è il modello per una statua in marmo, altro è quello per una statua da fondersi in bronzo, il sig. Antonioli avrebbe dovuto sapere che questa idea era stata accolta dalla Commissione del 24, di cui pare ignorare persino la esistenza; Commissione rispettabilissima, perché composta di quattro rappresentanze, e della quale formavano parte uomini reputatissimi in arte; bisognava poi avesse conosciuto la statua del Crippa, il cui modello (dicono artisti) è piuttosto fatto per una statua da fondersi, che per una statua in marmo, perché possiede appunto quei caratteri che il sig. Antonioli disse benissimo richiedersi per una statua in bronzo. La sarà una combinazione, per noi fortunata, ma la è proprio così, e la teoria non era applicabile al caso.

Per quali ragioni il sig. Antonioli si permette di chiamare *scipata* la Commissione? Essa ha votato un progetto per parte sua, ma il suo compito non è finito; spetta al Consiglio comunale votare la spesa del modello e dello zoccolo. La Commissione sarà felicissima, ritengo, se il Consiglio verrà innanzi con un progetto più splendido, se voterà, come Bologna, 80 mila lire per un modello apposito, forse con un cavallo inglese piuttosto che coll'arabo (purchè non sia quello del sig. Antonioli del 1866), forse con un'uniforme diversa, e se invece di spendere 4 mila lire nel piedestallo in marmo frusiano (pietra piacentina) vorrà stabilirne 40 mila o 50 mila per un zoccolo in granito ed in porfido ornato di bassorilievi anzichè semplice. Tutto si può ciò che si vuole, basta che non manchi i quattrini; ma la Commissione, nell'intendimento di secondare il desiderio generale di avere il Monumento e di averlo al più presto possibile, ebbe presenti le condizioni del Comune, che non gli consentono di spendere somme rilevanti in opere di lusso. Potrebbe il Consiglio anche, mettiamo, rifiutare il suo concorso. In ciascuno di questi casi, la Commissione, che agisce per questo affare indipendentemente dal Consiglio, rientrebbe nelle sue funzioni e dovrebbe provvedere.

L'attuale progetto ha questo merito di rendere possibile che il Monumento si faccia, si faccia immediatamente coi mezzi che si hanno, con aggravia limitatissimo del Comune ed ottenendo il maggiore effetto possibile, ed è lodevolissimo l'accordo quasi unanime di una Commissione di questo genere, mentre di solito in simili casi tante sono le teste tante le opinioni, e prima di decidere si discute per anni ed anni.

Ma l'artista sig. Antonioli nei suoi scritti che cosa conclude? Che cosa ha saputo proporre? E' forse una polemica d'arte la sua, o una polemica di pettigolezzo, anzi di distruzione? Di lui si può ben dire che non ne azzecca una. Egli non vede altro in questa discussione che un Membro della Commissione, incompetissimo in arte, che si arroga di imporre ad altri le proprie idee. Se intende parlare di chi scrive, abbiamo la compiacenza di assicurarlo che egli, pur avendo corsa quasi tutta Italia e mezza Europa, osservando dovunque più che ogni altra cosa e col maggior piacere del mondo i lavori dei grandi Artisti, mai in vita sua si arrogo giudizi, e nel caso del Monumento nulla mise innanzi del suo in linea d'arte. Il suo richiamo è quindi affatto fuori di luogo. Il Membro non difende che l'opera della Commissione, tanto bistrattata dal sig. Antonioli. Del resto, l'arte non è mica come in antico l'alchimia, circostata da segreto e da misticismo; questa incompetenza a giudicare da chiunque non sa dare una pennellata o un colpo di martello, questo esclusivismo degli artisti a giudicare, è un assurdo. L'arte si esercita dai pochi, ma è fatta per tutti, da tutti dev'essere goduta, da tutti può essere giudicata, e molte volte persone incapaci di tirare una linea giudicano perfettamente d'un opera d'arte.

È il Consiglio Comunale, dice il sig. Antonioli, che deve decidere, cioè no, si vada più innanzi, non è affare che spetta al solo Comune di Udine, ma a tutti i Comuni della Provincia che contribuirono al loro obolo, anzi ai friulani che sottoscrissero.

Doveva aggiungere per giustizia anche i non friulani, altrimenti dall'assemblea e dalla discussione avrebbe escluso anche se stesso. Convocare tutti in assemblea generale, ascoltare le opinioni di tutti, e poi ottenere l'accordo, facilissimo, non è vero sig. Antonioli? sul disegno, sulla materia, sul luogo di collocamento, sulla scelta

dell'artista od artisti... Così si che il Monumento lo vedrebbero i figli dei figli! E non ha capito il sig. Antonioli che nella Commissione sono già rappresentate, oltre al Comune, la Società Operaia dalla sua Direzione, i sottoscrittori dal Comitato per le offerte e la Provincia stessa mediante sei membri eletti dalla Deputazione provinciale? E non basta questo? Come gli è venuto in mente che la Commissione fosse tanto cretina da accorgersi soltanto dopo il voto che per fare una statua in bronzo occorre un modello? Sappia che le modificazioni allo stesso lo scultore Crippa si offrse fin da principio di praticare, mentre a leggere ciò che scrive l'Antonioli sembrerebbe che l'idea fosse venuta in seguito alle sue osservazioni. Egli non ha suggerito nulla, ed avrebbe risparmiato tante corbellerie che ha dette, se si avesse avuto la pena di informarsi di quello che era stato stabilito.

La più grossa fu quella di dire che noi abbiamo tessuto una storia ad *usum Delphini*; questa è ben peggio di un'iosolenza, sig. Antonioli!

La storia fu tratta da una comunicazione ufficiale degli atti che ci siamo procurati dal Municipio, ed Ella per sciorinare una frase, che rasenta la calunnia, doveva rettificare questa storia e documentare la rettifica; non l'ha fatto; si pigli il titolo che si merita.

Accettiamo ben volentieri la dichiarazione di non aver egli scritto per patrocinare il signor Flabani. L'aver questi risposto in certo modo in vece sua, ci aveva tratto in questa credenza. Teniamo poi conto dell'altra dichiarazione che egli non fece studii particolari di animali, del che, per vero, ci eravamo accorti.

Ed ora che speriamo sfogati gli impeti polemisti del sig. Antonioli, aspettiamo da lui un giudizio d'arte sul Monumento Crippa, limitato però alla figura, vale a dire escluso il cavallo, ed i suggerimenti che egli saprà dare per giungere a fare qualcosa di meglio di ciò che fu progettato coi mezzi di cui possiamo disporre.

Qualcuno stimava inutile che si alimentasse questa discussione con risposte; ma coll'incontrare gli argomenti addotti e col replicare abbiamo voluto dar prova che non era, nemmeno lontano, pensiero nostro di evitarla. Anzi abbiamo approfittato volentieri della circostanza per far conoscere cose che il pubblico non conosceva; solo ci siamo creduti in dovere di ricondurla nei suoi veri termini.

Un Membro della Commissione.

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccoglierà venerdì 10 corr. mese alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Possibilità d'una psicologia scientifica — Memoria del socio dott. A. G. Pari.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Proposta di due Soci Ordinari.

Il Segretario, G. OCCIONI-BONAFFONS.

**Scuola d'arte e mestieri.** Ieri sera il Consiglio direttivo tenne seduta per deliberare intorno a diversi argomenti relativi all'andamento didattico ed economico della scuola. Tutti i membri del Consiglio erano presenti, e quindi si vede che danno al loro mandato tutta l'importanza che merita.

Scuola agraria pratica di Pozzuolo.

Avendo la Camera dei deputati approvate le proposte ministeriali in ordine alla scuola agraria di Pozzuolo, sappiamo che il Ministero ha scelto per il posto di direttore della Scuola medesima una egregia persona di cui si afferma che per sapere, pratica e carattere è indicatissima per questo posto.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio. VIII° elenco.

Novelli Ermengildo l. 5 — Pupi co. Luigi l. 5 — Luzzatto Graziano l. 10 — Fioretto prof. Giovanni l. 5 — Berghese Luigi l. 5. — L. 35.

Importo elenco precedente l. 705 — Totale l. 740.

Dalla Stradalta, ci scrivono in data 2 corrente:

Fra le tante novelle che il povero mio nonno si compiaceva narrarmi sotto la cappa del corno, mi resto impresso più di tutte (per la sua originalità) la seguente: Una volta (così esordiva quella buon'anima di mio nonno) nel Comune di P... piccolo paesello del Friuli, fiocava da quindici giorni la neve. Le strade erano naturalmente ingombre, la circolazione impedita, gli ingressi delle case semi-barricati, e la popolazione alquanto costernata per non poter uscire a provvedersi il cibo quotidiano. Il Sindaco del luogo, interprete del cittadino bigottimento, invitava i consiglieri tutti a straordinaria seduta, per opporsi all'invasione dell'ingratia ospite chiamata per celià la candida abitatrice dei monti. Ed i bravi consiglieri obbedienti all'invito, nel giorno ed ora stabilita, inflati tanto di stivali, e sprofondandosi nella neve per un metro e non so quanti centimetri, ansanti, piagnicati e col naso rosso come un peperone, arrivarono felicemente in porto... dico, alla sala del Consiglio. Erano in dieci; e senza porre tempo a sbarazzarsi della neve di cui eran coperti, si sdraiaron su i loro divani, si da sembrare dieci pan di zucchero. Segui tosto una vivace discussione sull'argomento per cui eran così chiamati ed alla quale tutti presero parte; e dopo un lungo battibecco gli onorevoli consiglieri dichiararon di non poter opporsi ai voleri imprevedibili della divina provvidenza, ed alla unanimità conclusero di lasciar cadere la neve

fino che avrà cessato da sé!! Tale deliberazione commosse perfino i passero, che soprastante al tetto della sala, i quali cominciarono a cantare: *ci cià cià, ci cià cià!!!* Dopo di che oggi (i consiglieri non i passero) quali colombe dal desio portate, seguendo il sentiero tracciato sulla neve, ritornarono alle loro case, beati e contenti di aver sagrificato la punta del long naso.... per il bene inseparabile del Re e della patria! Questo racconto ha una certa similitudine con un fatto successo ai nostri giorni e che io mi affretto a narrare. Il Comune di Talmassons, come distretto postale apparteneva anni fa a quello di Codroipo, e giornalmente portava colà un postino a levare le lettere per questo Comune. Istituìosi in seguito un ufficio postale a Mortegliano, i nostri padri della patria, pensaron bene di aggredire a questo, siccome più prossimo a noi, stabilendo che il postino dovesse portarsi giornalmente a Mortegliano anzichè a Codroipo. Ma presto si verificò, che le lettere, seguendo la nuova via, giungevano a destino con sensibile ritardo, e tanto maggiore era ed è questo ritardo in quanto che le lettere (quasi tutte) passano per il tramite dell'ufficio postale di Codroipo, a motivo che i mittenti, ignari della nuova disposizione (e si intende che data da molti anni) seguono a scrivere sull'indirizzo: *per Codroipo in Talmassons*. A riparare in tale inconveniente, i consiglieri comunali, in seguito a reclamo di alcuni interessati, si radunarono in seduta per prendere dei provvedimenti in proposito, e dopo animata discussione decisero, che il postino continuasse a portarsi giornalmente a Mortegliano!! Chi sono maggiormente da compiangere? I consiglieri del Comune di P. che pretendevano lottare contro l'impossibile, oppure quelli di Talmassons, che per risparmiare qualche centinaio di lire, dimostrarono la loro impotenza contro una riparazione possibile?

Al lettore imparziale la risposta.

Per parte mia non faccio commenti; altrimenti essi fioccherebbero, come fiocca la neve nel Comune di P. Concluò solo col dire che anch'io quando sarò vecchio avrò qualcosa da narrare ai miei pronipoti, sotto la cappa del cammino, con la differenza però il racconto di mio nonno è una semplice favola, nel mentre il mio è un fatto storico contemporaneo.

IL NIPOTE DEL NONNO.

**Sulla coltivazione della Soja** riceviamo la seguente:



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 893.  
Provincia di Udine.

I pubbl.  
Distretto di S. Daniele

## Comune di Coseano

### Avviso di reincanto

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in quest'Ufficio Municipale addì 28 novembre p. s. per i lavori di riato ed adattamento del locale Ortis ad uso ufficio e scuole Comunali, vennero aggiudicati per l'importo di lire 2980,00; che su tale prezzo di prima aggiudicazione venne in tempo utile fatto il ribasso in grado di ventesimo del 6,25 per cento.

Dovendosi ora procedere, sul detto ultimo prezzo, ad un nuovo definitivo incanto, si avvisa che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in quest'ufficio comunale alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 16 corrente dicembre, col metodo dell'estinzione delle candele, e con tutte le condizioni per esso stabilite coll'avviso dell'11 p. p. novembre.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva delle opere di riato, qualunque sia il numero degli offertenzi. In mancanza di offerte, i lavori predetti resteranno definitivamente aggiudicati al rispettivo offerto del ribasso del ventesimo.

Dall'ufficio Municipale, Coseano li 6 dicembre 1880.

Il Sindaco  
P. A. Covassi

N. 987. II.

2 pubbl.

## Municipio di Morsano al Tagliamento

### Avviso di concorso

Caduto deserto per difetto di aspiranti il concorso, aperto con avviso 7 aprile 1880 n. 286, per la nomina della maestra comunale di questo Capoluogo di Morsano, lo si riapre a tutto dicembre corrente, termine, entro il quale l'eventuale concorrenti dovranno produrre a questa Segreteria l'istanza d'aspiro regolarmente documentata. Lo stipendio annessovi è di L. 400 annue.

Morsano, li 3 dicembre 1880.

Il Sindaco

G. Turechi.

Tonizzo, Segretario.

PEJO

ANTICA  
FONTE  
FERRUGINOSA

PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

## IL DIRITTO

Giornale quotidiano di gran formato

Direttore M. TORRACA

Anno 28°.

Roma, S. Maria in Via, 50

Un anno L. 30 — Set-mesi L. 16 — Tre mesi L. 9.

Il *Diritto* è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infondato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella salvezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il *Diritto* ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanza, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il *Diritto* è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il *Diritto* continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. MANTEGAZZA. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. F. Garelli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo

LA GAMBA NERA

di F. De Boisgobey

Premi agli associati per l'intero anno 1881.

Storia dell'Italia antica di Atto Vannucci

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa splendida opera presso i librai costa L. 48; la sua edizione è pressoché esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre L. 8 per spesa di posta o ferrovia, affiancamento, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

Gli abbonati del 1° semestre 1881 riceveranno come premio per egual tempo il *Fanfulla della Domenica*, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento. (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al *Fanfulla della Domenica* aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione. (Totale L. 10).

NB. Gli associati per tutto l'anno 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia antica, avere anche il *Fanfulla della Domenica*, dovranno spedire altre lire 2, perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di lire 4, domandare l'abbonamento d'un anno al *Bullettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta per settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del *Diritto* — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

## Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1:48 ant.	misto
> 5. — ant.	omnibus
> 9:28 ant.	id.
> 4:57 pom.	id.
> 8:28 pom.	diretto
da Venezia	ore 7:01 ant.
ore 4:19 ant.	> 9:30 ant.
> 5:50 id.	> 1:20 pom.
> 10:15 id.	> 9:20 id.
> 4. — pom.	> 11:35 id.
> 9. — id.	da Udine
da Udine	ore 7:25 ant.
ore 6:10 ant.	misto
> 7:34 id.	diretto
> 10:35 id.	omnibus
> 4:30 pom.	id.
da Pontebba	ore 9:11 ant.
ore 6:31 ant.	misto
> 1:33 pom.	diretto
> 5:01 id.	omnibus
> 6:28 id.	id.
da Udine	ore 10:04 ant.
ore 11:49 ant.	> 1:33 pom.
> 3:17 pom.	> 7:35 id.
> 8:47 pom.	da Trieste
> 2:50 ant.	ore 11:49 ant.
da Trieste	> 7:06 pom.
ore 8:15 pom.	misto
> 6. — ant.	diretto
> 8:20 ant.	omnibus
> 4:15 pom.	id.
da Trieste	ore 12:31 ant.
ore 11:11 ant.	misto
> 9:05 ant.	diretto
> 11:41 ant.	omnibus
> 7:42 pom.	id.

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e FOLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2<sup>a</sup> edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

### SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borgo Porta Venezia n. 12.

In Udine, vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverte che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4<sup>a</sup> pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3<sup>a</sup> quanto in 4<sup>a</sup> pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore  
GIOVANNI RIZZARDI.

## AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova libreria di G. COSTALUNGA in via Mercato Vecchio, 27. (già sita in via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di REGISTRI COMMERCIALI di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Il 15 dicembre si pubblicherà in tutta Italia

(Edizione di lusso) la prima dispensa di saggio (Edizione di lusso)

del nuovo giornale

## Il Teatro Illustrato

Ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene

disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamenti, ecc.

Esce in Milano ai primi d'ogni mese

per dispense in gran formato di sedici pagine di testo, con ricche illustrazioni e quattro di copertina.

Il *Teatro illustrato*, alla redazione del quale coopereranno i più valenti scrittori di cose musicali e drammatiche del nostro paese, fornirà ai suoi lettori la storia del teatro musicale contemporaneo, facendo anche larga parte all'arte drammatica.

L'imparzialità dei giudizi è in cima al suo programma, il quale intende propugnare i più vitali interessi dell'arte, occupandosi della storia della musica e dei teatri, dell'estetica dell'arte, della critica e polemica, della biografia e bibliografia, delle notizie di cronaca Italiana ed estera, di corrispondenze, ecc.

Il *Teatro illustrato*. Cronaca mensile del movimento teatrale nel mondo intero, formerà ogni anno uno splendido Albo contenente gli Annali illustrati del progresso artistico musicale e drammatico.

I ritratti, i disegni di ogni genere, verranno eseguiti dai distinti artisti E. Fontana, Bonamore, Farina ecc., e colla massima cura riprodotti per mezzo dei migliori e più recenti processi zilografici. Occorrendo pubblicherà speciali Supplementi.

## Prezzi d'abbonamento:

Frano di porto nel Regno . . . . . Anno L. 6.— Semestre L. 3.—  
Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro) . . . . . > 7.— > 3.50  
Africa, America del Nord . . . . . > 8.— > 4.—  
America del Sud, Asia, Australia . . . . . > 10.— > 5.—

Una dispensa separata nel Regno, Centesimi 50.

## Premi gratuiti agli abbonati.

Gli abbonati anni riceveranno in dono, nel corso dell'anno quattro composizioni musicali per piano solo o per piano e canto, oltre ad un'elegante copertina per riunire in volume le varie Dispense dell'annata.

Tutti gli abbonati riceveranno inoltre gratis la Dispensa di dicembre 1880. Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore E. SONZOGNO in Milano.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore — Medaglia d'oro Parigi 1878.

### Medaglie d'oro

certificati numerosi

a diverse

### Esposizioni

delle primarie

autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.